



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri

MC.DEC/2/17
18 July 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

DECISIONE N.2/17
NOMINA DEL RAPPRESENTANTE OSCE PER LA LIBERTÀ DEI
MEZZI D'INFORMAZIONE

Il Consiglio dei ministri,

richiamando la Decisione del Consiglio permanente N.193 del 5 novembre 1997 sull'istituzione di un posto di Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione,

riaffermando la necessità che il Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione svolga le sue funzioni nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE nonché del mandato del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione,

considerando che, in conformità alla Decisione del Consiglio dei ministri N.1/16, il mandato del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione, Sig.a Dunja Mijatović, è scaduto il 10 marzo 2017,

tenendo conto della raccomandazione avanzata dal Consiglio permanente,

decide di nominare il Sig. Harlem Désir quale Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione per un periodo di tre anni a decorrere dal 19 luglio 2017.

MC.DEC/2/17
18 July 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Kazakistan:

“Grazie, Signor Presidente.

La delegazione del Kazakistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in relazione all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulle nomine del Segretario generale dell'OSCE e dei nuovi capi delle istituzioni.

Accogliamo con favore il fatto che siamo infine riusciti a raggiungere un consenso riguardo a tale questione ed esprimiamo il nostro apprezzamento per gli sforzi esercitati dalla Presidenza austriaca in merito a queste nomine. Pur tuttavia, le decisioni non sono state adottate a tempo debito.

Consentitemi di estendere un caloroso benvenuto alla seduta del Consiglio permanente al Sig. Thomas Greminger (Svizzera) quale Segretario generale dell'OSCE, alla Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir (Islanda) quale Direttore dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, al Sig. Lamberto Zannier (Italia) quale Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, e al Sig. Harlem Désir (Francia) quale Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, e di congratularmi con loro per le rispettive nomine. Voglio augurare a tutti voi ogni successo nella vostra nuova veste.

Al contempo, rileviamo con rammarico l'assenza di un corretto equilibrio geografico tra i più alti rappresentanti dell'OSCE, non solamente tra i nuovi capi delle istituzioni, ma anche storicamente tra i precedenti titolari sin dalla prima costituzione dell'OSCE. Ci auguriamo che questa prassi cessi in futuro.

A tal fine incoraggiamo l'utilizzo di un approccio GRIP, dove G rappresenta l'equilibrio di genere (Gender Balance), R rappresenta l'equilibrio regionale (Regional Balance), I rappresenta l'equilibrio interconfessionale (Interfaith Balance) e P rappresenta l'equilibrio professionale (Professional Balance).

Dal punto di vista procedurale, rileviamo una “interpretazione molto ampia” delle prassi consolidate esistenti riguardanti la nomina di candidati, pur nella consapevolezza che la Presidenza se ne è avvalsa al fine di giungere a un consenso.

Esortiamo tutti gli Stati partecipanti ad assicurare un'ulteriore istituzionalizzazione della nostra Organizzazione adottando una Carta dell'OSCE in cui sia prevista, tra l'altro, una serie di norme e di procedure riguardanti i processi di candidatura, selezione e nomina per gli incarichi dirigenziali. Confidiamo nel fatto che ciò ci aiuterà a evitare l'onerosità dell'ultimo processo di selezione del 2016–2017.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata a tutte le quattro decisioni e acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/2/17
18 July 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Kirghizistan e del Tagikistan):

“I nostri paesi si sono uniti al consenso sulle decisioni dei Ministri degli affari esteri dell'OSCE, le cui procedure del silenzio sono scadute il 18 luglio, sulla nomina del nuovo Segretario generale dell'OSCE, del nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, del nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e del nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Pertanto, dal 19 luglio, il Sig. Thomas Greminger ha assunto le sue responsabilità quale nuovo Segretario generale, la Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir quale nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, il Sig. Lamberto Zannier quale nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e il Sig. Harlem Désir quale nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Ci congratuliamo con loro per le loro nomine di alto livello. Desideriamo augurarli ogni successo nei loro incarichi di responsabilità.

Al tempo stesso, teniamo a sottolineare l'inammissibilità di una situazione in cui in tutti gli anni di esistenza dell'OSCE non vi sia stato un singolo rappresentante dei nostri paesi a capo di tali strutture esecutive. Occorre adottare misure per porre rimedio a tale orientamento, che è in contrasto con i principi fondamentali del lavoro dell'OSCE e con le sue norme procedurali che sanciscono l'uguaglianza degli Stati partecipanti e la loro pari opportunità ad accedere a incarichi dirigenziali nel Segretariato, nei suoi dipartimenti e nelle istituzioni dell'Organizzazione.

Confidiamo nel fatto che le nostre preoccupazioni saranno tenute in piena considerazione nel contesto delle future nomine a posti di alto livello in seno alle strutture esecutive dell'OSCE.

Esprimiamo l'auspicio che le predette strutture esecutive lavoreranno in modo efficace nel pieno rispetto dei loro mandati e tenendo conto delle opinioni di tutti gli Stati partecipanti, nonché in base a un approccio costruttivo da parte dei nuovi dirigenti.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/2/17
18 July 2017
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijan:

“Nell'unirsi al consenso sulla decisione del Consiglio dei ministri relativa alla nomina dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, la delegazione della Repubblica di Azerbaijan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan continua fermamente a ritenere che le strutture esecutive dell'OSCE e le missioni sul terreno siano risorse comuni di tutti i 57 Stati partecipanti dell'OSCE, a condizione che esse agiscano nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE, nonché dei rispettivi mandati, e non pregiudichino in alcun modo gli interessi legittimi degli Stati partecipanti. I principi di responsabilità e trasparenza, così come la scrupolosa attuazione dei rispettivi mandati da parte dei capi delle istituzioni e delle missioni sul terreno, sono premesse irrinunciabili per estendere il sostegno collettivo degli Stati partecipanti alle attività delle istituzioni e delle missioni sul terreno dell'OSCE.

Inoltre, la selezione dei candidati per incarichi di alto livello in seno all'Organizzazione ha rivelato ancora una volta un intollerabile squilibrio geografico nel processo di reclutamento dell'OSCE. Ha posto in evidenza il bisogno urgente di migliorare l'equa rappresentanza geografica in seno alle strutture esecutive dell'Organizzazione degli Stati partecipanti non rappresentati.

La decisione non costituisce in alcun modo un precedente e incoraggiamo vivamente l'attuale Presidenza austriaca e la prossima Presidenza italiana dell'OSCE a presentare tempestivamente una proposta per stabilire un meccanismo che consenta una più rigorosa applicazione pratica del principio dell'equa distribuzione di posti in seno all'OSCE. Ciò consentirà di assicurare un senso di titolarità dell'Organizzazione e di rafforzare la fiducia nell'OSCE. Un meccanismo di tal genere aiuterà gli Stati partecipanti a pianificare e a presentare candidature a posti vacanti, anche per quanto riguarda il processo futuro di selezione dei capi delle strutture esecutive dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

MC.DEC/2/17
18 July 2017
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione sulla nomina del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione (RFOM), gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti accolgono con favore la nomina di Harlem Désir. Rispettiamo pienamente l'autonomia e appoggiamo il lavoro del RFOM.

Purtroppo, negli anni più recenti, alcuni Stati partecipanti hanno esercitato pressioni per indebolire le istituzioni autonome dell'OSCE e ridurre le pertinenti risorse. Nulla nella presente decisione dovrà essere interpretato in modo da indebolire l'autonomia o limitare l'operato del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione nell'esercizio delle suo mandato.

Infine, gli Stati Uniti sottolineano che sono stati gli Stati partecipanti ad adottare i nostri principi, impegni e decisioni e spetta in primo luogo agli stessi Stati partecipanti la responsabilità di attuarli.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”